

# Calendario

<b>Domenica 20/12</b>	10.00 S. Messa pro amatissimo popolo 17.30 Vespri 18.00 S. Messa per le anime del Purgatorio
Lunedì 21/12	9.00 S. Messa in suffragio Aldo e Irma
Martedì 22/12	<b>7.00</b> S. Messa in suffragio def. Capitani e Aliverti
Mercoledì 23/12	<b>18.00</b> S. Messa in suffragio Luisella Castelli
<b>Giovedì 24/12</b>	<b>18.00 S. Messa</b> <b>23.30 Veglia di Natale e Santa Messa della Notte</b>
<b>Venerdì 25/12</b>	<b>10.00 S. Messa pro amatissimo popolo</b> <b>18.00 S. Messa in suffragio Bertona Vanda</b>
<b>Sabato 26/12</b>	<b>10.00 S. Messa in suffragio Gabriella</b> <b>18.00 S. Messa (Prefestiva)</b>
<b>Domenica 27/12</b>	10.00 S. Messa pro amatissimo popolo 17.30 Vespri 18.00 S. Messa

## Avvisi

**Domenica 20: ore 16,15: Elevazione Spirituale a cura del coro parrocchiale**  
***“Nella notte del mondo... La luce del Natale”***

**Novena di Natale: Lodi mattutine**

**Lunedì 21, Mercoledì 23: ore 7.00   **Martedì 22: ore 7.00 S. Messa**  
**Giovedì 24: ore 8.00****

**Lunedì 21: ore 20.45 nel salone dell'oratorio presentazione del libro di don Roberto Pandolfi**



# le campane di san giuliano

Supplemento n° 1 de "Le Campane di San Giuliano" n° 147 Dicembre 2015

DOMENICA 20 DICEMBRE - QUARTA DOMIENICA DI AVVENTO - IV SETT. SALTERIO

## **DAL VANGELO SECONDO LUCA (1,39-45)**

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta.

Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bimbo sussultò nel suo grembo.

Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: *“Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo!*

*A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo.*

*E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto”.*

## 25 dicembre: Natale del Signore

Oggi si apre il cielo, si squarciano le nubi e appare l'Emmanuele, Dio con noi. L'Eterno Padre l'aveva promesso, lo vaticinarono i profeti e per quattromila anni lo sospirarono i giusti. La venuta di Gesù avvenne come ci narrano i Vangeli. Il Figlio di Dio si è fatto uomo per salvare gli uomini, e la sua nascita umile, povera, oscura fu illustrata da tali miracoli che bastarono a farlo conoscere da chiunque avesse il cuore retto. Ecco che un Angelo discese dal cielo ad annunziare la venuta del Redentore non ai re, non ai ricchi, nè ai grandi della terra, ma ad alcuni poveri pastori, i quali ebbero la felice sorte e la grazia di adorare per primi il Dio fatto uomo. I pastori passavano la notte nella campagna vicino a Betlemme alla guardia dei loro greggi quando l'Angelo del Signore apparve loro dicendo: « **Non temete, ecco vi reco un annunzio che sarà per tutto il popolo di grande allegrezza: oggi nella città di David è nato il Salvatore, che è Cristo, il Signore. Ed ecco il contrassegno dal quale lo riconoscerete: troverete un bambino avvolto in fasce, giacente in una mangiatoia** ».

PREGHIERA. *Dio, che hai rischiarato questa notte sacratissima coi fulgori di Colui che è la vera luce, deh! fa' che dopo averne conosciuto in terra la luce misteriosa ne godiamo la presenza nel cielo.*

## Papa Francesco: La risposta della non violenza

*“È importante che nelle coscienze maturi una reazione non violenta, ma spirituale e morale al dilagare dei conflitti e del terrorismo nel mondo”. Lo ha sottolineato il Papa ricevendo in udienza i nuovi ambasciatori di Guinea, Lettonia, India e Bahrein, Ai rappresentanti diplomatici di Guinea, Lettonia, India e Bahrein, il Papa ha riproposto i contenuti principali del messaggio per la giornata mondiale della pace 2016, sottolineando l'attenzione che deve essere riservata a «questa sfida: collaborare insieme per promuovere nel mondo una cultura della solidarietà, che possa contrastare quella globalizzazione dell'indifferenza che è purtroppo una delle tendenze negative della nostra epoca». Perché, ha spiegato, «sono molteplici le forme in cui tale atteggiamento di indifferenza si manifesta, e diverse sono anche le cause che concorrono ad alimentarlo, ma essenzialmente esse si riconducono a un umanesimo squilibrato, in cui l'uomo ha preso il posto di Dio e, quindi, è rimasto a sua volta vittima di varie forme di idolatria».*

CATECHISMO IN PILLOLE

## LA CHIESA (23°)

### VITA CONSACRATA (Lo stato religioso)

Nella Chiesa tutti siamo chiamati alla perfetta unione con Cristo, cioè alla SANTITA', ma non alla STESSA SANTITA' : ognuno secondo i propri doni e le proprie funzioni. La teologia di questa diversità è sostenuta da tutta la tradizione e, in particolare, dalla Scrittura. (Lettere di San Paolo: 1 Cor 12; Ef 1 – 2)

La VITA CONSACRATA è dono divino che la Chiesa ha ricevuto dal suo Signore: imita e rappresenta nella Chiesa quella forma di vita che il Figlio di Dio scelse per sé stesso quando venne nel mondo a fare la volontà del Padre, e che propose ai discepoli che lo seguivano.

La vita religiosa appartiene in modo inconcusso, inalienabile, indissociabile alla vita della Chiesa. Non è solo una istituzione umana, ma una forma di vita cristiana strettamente vissuta e caratterizzata da un PIU':

*seguire Cristo PIU' da vicino manifestare PIU' chiaramente il suo annientamento camminare nella via PIU' stretta in ultima analisi, si tratta di attestare che “il mondo non può essere trasfigurato e offerto a Dio senza lo spirito delle BEATITUDINI” in concreto la vita consacrata è caratterizzata dalla professione dei TRE CONSIGLI EVANGELICI:*

### CASTITA' - POVERTA' – OBBEDIENZA

In una forma di vita stabile e riconosciuta dalla Chiesa.

La CASTITA' è totale dono di sé al Signore; un dono vissuto nella perfetta continenza sessuale e nell'amicizia disinteressata verso tutti. La POVERTA' è libertà di fronte alle cose, rinuncia al possesso, sobrietà nell'uso, disponibilità a condividere.

L'OBBEDIENZA è accoglienza della volontà di Dio, mediante la sottomissione alla regola, ai superiori e alla comunità, rinunciando a programmare in modo individuale la propria esistenza.

Lo stato religioso non è altro, in ultima istanza, che una forma di vita cristiana strettamente vissuta. (cfr. D. A. Caelli : “Chiesa chi sei?”)

*Tania e Carla augurano a tutti  
BUON NATALE!*